

di **Andrea Bonafede**

L'Italia è da tempo all'avanguardia per sensibilità ambientale e le sue (molte) aziende illuminate sotto questo punto di vista ne sono una prova. Così, non ci si stupisce troppo scoprendo che la scelta del fondatore di Patagonia, Yvon Chouinard, di donare l'azienda a una non-profit (vedi articolo alla pagina precedente), era stata in qualche modo anticipata proprio nel nostro Paese.

Correva il 2018 quando un imprenditore ligure, Pier Giovanni Capellino, fondatore del brand di pet food Almo Nature, pensò di trasferire i profitti dell'azienda a una fondazione dedicata ai progetti di sostenibilità. «Quattro anni fa abbiamo deciso di trasformare il valore aggiunto generato dal nostro lavoro in opportunità per la biodiversità, attraverso la costituzione di una fondazione — racconta Capellino —. Un percorso simile a quello di Patagonia, infatti mi sono riconosciuto molto in questa scelta. Questo esempio può essere di grandissima utilità per porre il tema del trasferimento delle risorse dalla ricchezza privata all'ambiente, che è a rischio e mette in pericolo anche noi esseri umani».

Il percorso

Il caso di Almo Nature ha fatto giurisprudenza in Italia e, trattandosi di un *unicum*, ha dovuto attendere un anno e mezzo prima del via libera. Capellino ha deciso di creare una fondazione, che porta il nome della famiglia fondatrice, cedendo-

ALMO NATURE, DAL 2018 I PROFITTI PER LA BIODIVERSITÀ

Anticipando la scelta del gruppo Usa Patagonia, il brand di pet food da anni destina il 100% dei ricavi all'economia rigenerativa
Il fondatore Capellino: spingiamo altri imprenditori a fare come noi



L'idea

Pier Giovanni Capellino: ha fondato Almo Nature, che è posseduta da una fondazione che reimpiega i profitti per la salvaguardia del pianeta

le il 100% dei diritti patrimoniali e di quelli di voto; la fondazione finanzia progetti utilizzando i profitti dell'impresa.

Almo Nature nel 2021 ha fatturato circa 100 milioni di euro, per il 2022 è previsto che chiuda a 114 milioni. In totale, nei quattro esercizi precedenti, la fondazione ha potuto beneficiare di dividendi per un totale di 23 milioni. «Alle intenzioni noi abbiamo voluto far seguire la concretezza — dice il fondatore —. A Firenze sperimenteremo l'impatto che l'innesto di un micro-habitat, popolato di piante e animali, può avere su un ambiente urbano. Cercheremo di capire se può aiutare a ridurre fenomeni come il riscaldamento globale e l'inquinamento. Sarà un progetto scientifico, non abbiamo certezze di conseguire risultati, ma vogliamo studia-

re e fare tentativi, per trovare risposte a questi problemi globali».

L'attività della fondazione non si limita all'Italia. Nel corso degli anni, Almo Nature ha aperto filiali in Germania, Svizzera, Gran Bretagna e Usa e in alcuni di questi Paesi sono pronti dei progetti da finanziare. «L'Ue ha intenzione di collegare le aree naturali divise dalle infrastrutture per ricongiungere gli habitat e migliorare le condizioni di vita degli animali — spiega Capellino —. Non solo: collaboriamo con parchi nazionali di Francia e Belgio e con territori della Baviera per ripristinare alcuni habitat, correggendo le distorsioni che il cambiamento climatico o l'intervento umano hanno generato».

Secondo Capellino la differenza la fa chi intraprende azioni concrete, altrimenti «si cade nel greenwashing — dice —. È ovvio che non si possono rivoluzionare le aziende dalla mattina alla sera, ma alcuni aspetti si possono cambiare. Noi abbiamo avviato un modello che ci piace chiamare "reintegration economy": un'economia che reintegri nell'ambiente l'impatto generato dalla propria attività».

In attesa di capire se altri imprenditori si aggiungeranno a queste iniziative di filantropia ambientale, ma anche di vedere a quali miglioramenti porteranno i progetti intrapresi, l'obiettivo a breve termine di Capellino è un altro: «Mi piacerebbe incontrare il fondatore di Patagonia, perché penso che abbiamo molte cose da dirci — conclude —. Cercare di fare gruppo e convincere altri a imitare i nostri gesti può essere una forte leva di cambiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO E MOBILE IN EURO (LE "OBBLIGAZIONI")

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO E MOBILE IN EURO A 5 ANNI

Cedola fissa

2,50%* p.a.

i primi due anni

Cedola variabile Euribor 3 mesi

minimo 2,50%* p.a.

dal terzo anno alla Data di Scadenza

* Cedola annua da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso e Mobile in Euro con durata 5 anni**, offrono agli investitori un flusso cedolare annuale fisso pari a 2,50%* per i primi due anni e flussi cedolari annuali variabili pari al tasso di riferimento Euribor 3 mesi con un minimo di 2,50%* p.a., senza un valore massimo. A scadenza è previsto il rimborso integrale del valore nominale pari a EUR 1.000 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e/o piattaforma di trading online.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 15 aprile 2022 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 15 aprile 2022 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 6 settembre 2022 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative alle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

La cedola annuale fissa è pari a 2,50% lordo (1,85% netto¹). Tale cedola non è legata all'andamento del tasso Euribor 3 mesi. Pertanto qualora tale tasso di riferimento dovesse essere superiore all'ammontare della cedola fissa, gli investitori non ne beneficerebbero.

Le cedole annuali variabili lorde sono legate al tasso di riferimento (Euribor 3 mesi), con valore minimo 2,50% e senza valore massimo. In uno scenario in cui il tasso di riferimento assuma un valore inferiore al 2,50%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore minimo (ovvero 2,50% lordo, 1,85% netto¹). Nel caso in cui il tasso di riferimento assuma un valore pari o superiore al 2,50%, la cedola annuale lorda risulterà pari al tasso di riferimento stesso.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo alle Obbligazioni:

www.gspriips.eu

¹ L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2022. Tutti i diritti sono riservati.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI E I RELATIVI RISCHI:

www.goldman-sachs.it

www.borsaitaliana.it

Goldman Sachs

GLOBAL MARKETS DIVISION